

modo siano homini sufficienti, pratici in mare et habino bon cuor, siano de che condition se voglia, vieneno electi. Et i diti patroni, non *solum* a un cigno (*segno*) dil capitano, ma de cadaun suo schiavo, sono obedientissimi ad far quanto li vien comandato.

Sono do cadilascheri, de la Gretia et Natolia, quali aldeno tutte le cause et difficultà pertinente a la fede, e che da quella hanno dependentia, ceschadun spectante a la sua provintia; che molte ne occorre di importantia. Riferiscono al Signor, et sono i primi che intrano da sua excellentia, et per esser homini peritissimi de la leze, sono grandemente existimati.

Li do defterderi de la Gretia et Natolia, revedeno tutte le intrade et uscite dil Signor. Defterderi sona in italian quadernieri, perochè dafter significa libro de conto; ma più presto se possono chiamare thesoreri. Et li emini, deputati a scuoder le intrate per le terre et luogi del dominio de sua excellentia, dre-zanò li conti a li diti defterderi, quali del tuto tieneno particular computo. El luni, zorno de Porta, li è costituito intrar dal Signor, et lo offitio suo è honoratissimo.

In la corte de questo excellentissimo Signor, sono molti agà, zoè conductieri, over capitani de zente d' arme de la guardia sua. Agà è vocabulo greco. Ago, *latine, duco*; agà quasi *ductor*. È prima lo agà di janizari, quale è sopra tuti li janizari, che tra quelli al presente se attrovano di qui, che puol esser da 5 milia, et quelli sono fuori per le forteze, in tuto sono 8 milia. Questi janizari, che vol dir novo exercito, sono pedoni, tuti fioli de cristiani tolti per i suo' casali et renegati, valentissimi homeni. Hanno 100 comestabeli, che in turco chiamano jajibassi, et ognuno è sopra di 100 janizari; ma per non esser al numero deputato di 10 milia, come dovria, hanno chi 70 chi 80 più et mancho, come se attrovano. Li è dato al zorno infin 17 aspri, et al prothojero aspri 7, et possono acerescer ogni mesi tre a chi li piace $\frac{1}{2}$ aspro al zorno. De i diti jajibassi, sono 40 de schiopetieri, et i altri chi arcieri, ronchonieri etc. I suo' caporali, che chiamano biluchbassi, hanno chi 10 et 15 janizari. El soldo de i diti, è da 5 fin 7 aspri al zorno.

Quando i diti janizari vanno in campo, ogni 10 hanno un paviglion et un cavallo che 'l porta, *cum* le altre cose al viver loro necessarie. Fra loro 10, è un capo che ha cura de lo alozar et viver suo, nominato odabassi. I qual paviglioni circondano li alozamenti del Signor, posti talmente inroxate le eorde de uno *cum* l'altro, che ad gran tracto de freza et più non se pol aproximar d' ogni parte. Las-

sata una strada, fano li diti paviglioni, per la qual solamente se pó andar da la excellentia sua. Noi voglio pretermetter *etiam* questa parte, per quanto ho inteso circa lo alozar in campo, che si come alozano el primo zorno, cussì *etiam* se attrovano tuto quel tempo stano fuori, *videlicet* in quel insteso luogo è lo paviglion d' uno apresso l' altro hozi, che fu heri, *ita* che ognun sa andar dal Signor, da i bassà et da tuti lor agà et capi.

Lo agà, come dico, è sopra tuti i diti janizari, et ne ha 1000 che *immediate* el recognoscono per patron et capo. El stipendio suo ordinario ha da la Porta 500 aspri, che sono circa 10 ducati al zorno, oltra i thimari li dà el Signor. È de grandissima auctorità et dignità apresso sua excellentia, *tamen* questi zorni *proxime* passati fù deposto, perochè, havendo fato bater un putto di un janizaro, se sublevorono i diti janizari et messeno a sachò la casa de esso agà, sichè el se ne convene fuzer, et li bassà non erano *etiam* loro senza paura. Intravano da 25 janizari per volta dal Signor, dolendosi che lor ordeni non li venivano osservati; et se lamentavano che li mille janizari a lo agà immediatamente sottoposti erano absentì da ogni graveza; che quando sua excellentia havea qualche bisogno di la lor opera, quelli non erano nominati, sichè essi soli sostenevano le fatiche senza utilidade etc. *Tamen*, deposto el sopradetto agà, se acquetorono. Quale, per esser favorito da esso Signor et homo esperto ne le arme, hebe el sanzachato di Castament soleva tenir soltan Machmut zelebey, che per la morte di Alenzach zelebey vene in Mangressia. Li diti janizari hanno el suo soldo chi 2, chi 3, chi 4 aspri *ad summum* al zorno, et vien pagati ogni tre mesi come tuti li altri stipendiarii; et oltra di questo, li dona ogni anno a ceschadun una vesta, un capello, un arco *cum* le freze, un paro de calze et una camisa; et se in el combater fano algun acto virtuoso et laudabile de guerra, li vien accresuto el soldo, assignato timari, facti comestabeli o caporali, come par al Signor, secondo i lor meriti, che pregierie non jovano. Hano da manzar, ogni zorno de Porta la matina per tempo, del riso apparecchiato ne la cusina de sua excellentia. Disnàno *etiam* li magnifici bassà et li altri deputati de Porta. Ma li janizari manzil, zoè cassi, che non hanno soldo, che pur ne sono, non manchano; quelli veramente che hanno soldo, vivendo 10 insieme, passano la sua vita *cum* qualche altro adminicolo, che non li manca.

Li ordeni de le zente a cavallo, sono questi di la guardia sua. Et prima: i spachi oglan, zoè zenthilo-